Å

LUCIO MARIA MORRA

PERCORSO D'OPERA

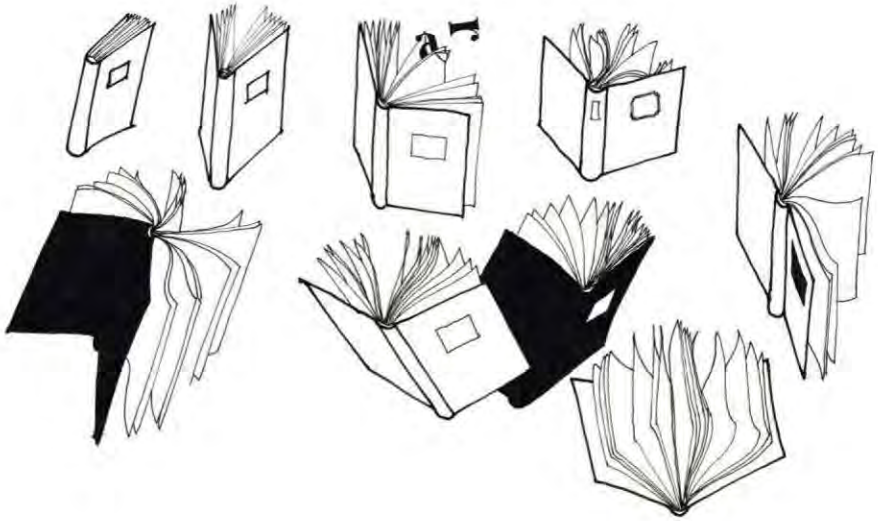
racconto informale di quattro decenni
di attività artistica indipendente
- 1976-2016 -

L'INIZIO

Sono nato a **Fossano**, in Provincia di Cuneo, nel 1952.
Mi sono diplomato al **Liceo Scientifico** e ho studiato **Matematica Pura** presso l'Università di Torino, borsista della **Fondazione Einaudi** dal 1971 al 1975 e del **CNR** nel 1974/75.

LA SVOLTA

Nel 1976, alle soglie della laurea, interrompo gli studi scientifici e l'esordiente carriera universitaria per intraprendere il **cammino dell'arte** e la professione di pittore.
Questa scelta giunge al culmine di una fase evolutiva iniziata nel 1974 e di una serie di eventi correlati: il compimento della formazione al metodo razionale e la disillusione sul mondo accademico; il matrimonio (felicemente vissuto per 30 anni) con Dinajara, brasiliana; l'incontro con il pittore **Ilio Burruni**, uno stimolante modello esistenziale; i primi riscontri alla mia iniziale spontanea produzione grafica ispirata alla pop art.

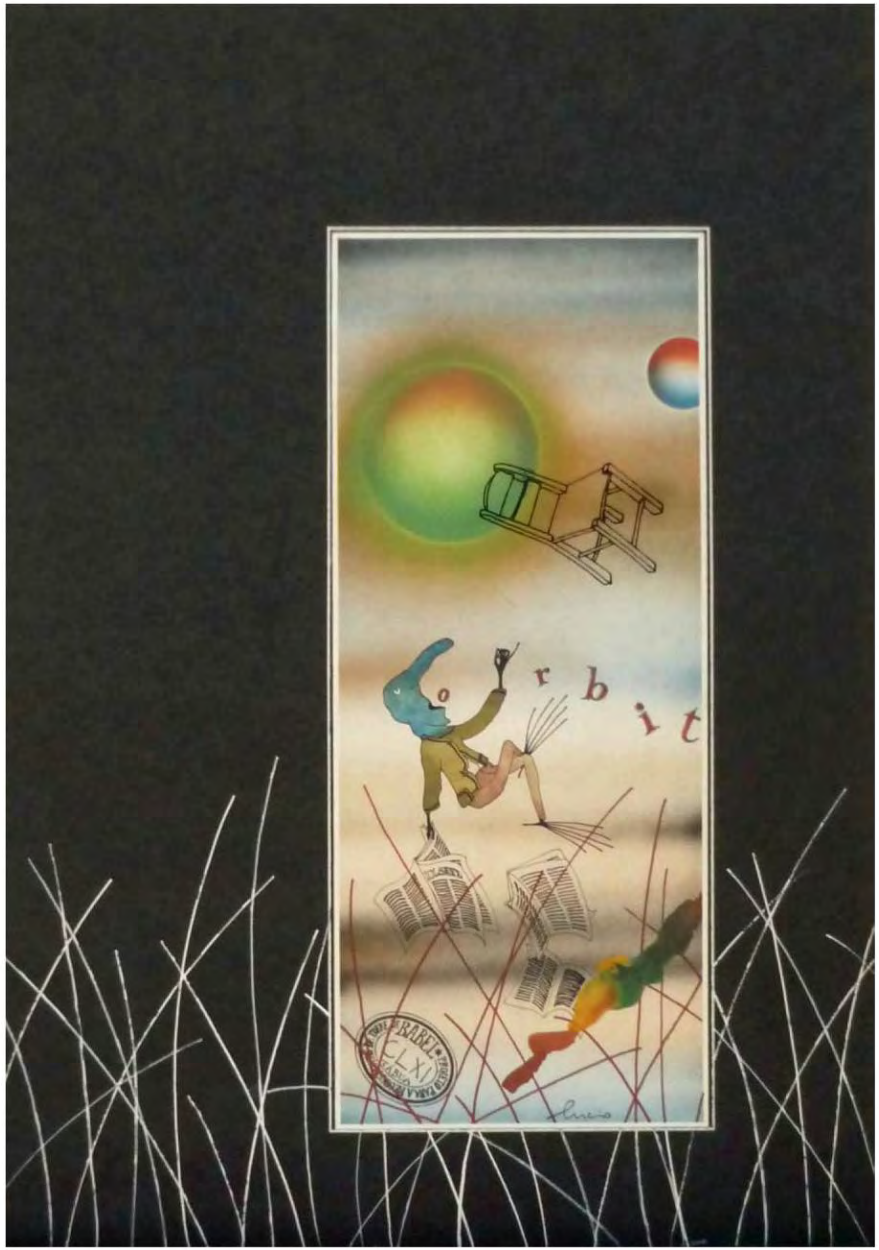


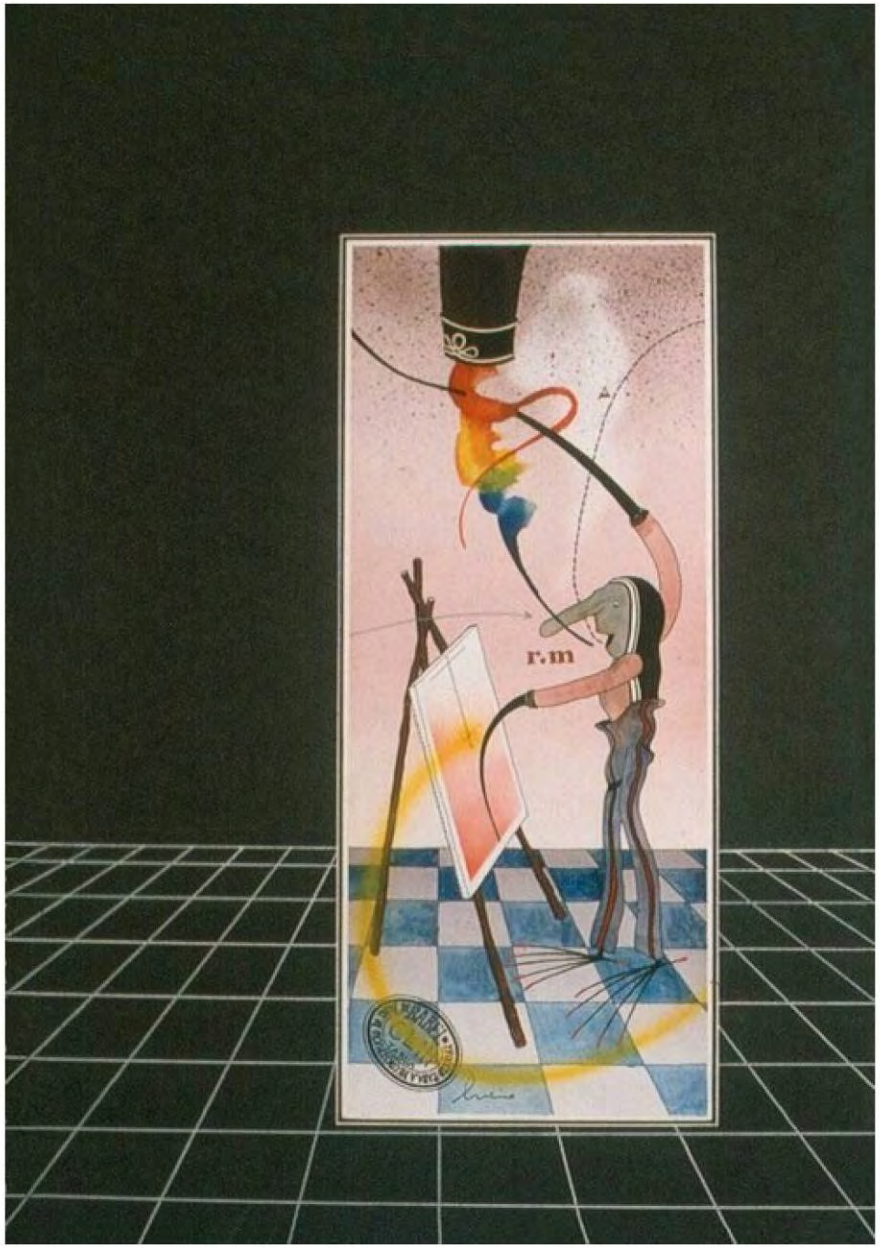
IL BRASILE

Nel 1977 mi trasferisco in **Brasile**, un paese cordiale e prodigo di stimoli creativi, propizio per avviare il mio progetto artistico e professionale.
Dal 1977 al 1980 lavoro in stretta collaborazione col pittore **Luiz Hamen**, maestro d'arte e di vita, presso l'**Atelier G** a Santos, sviluppando con lui un'intensa attività pittorica e serigrafica.
Assimilati i requisiti tecnici di base e focalizzato uno scrupoloso orientamento concettuale proseguo con sempre maggior autonomia e determinazione.
Nel 1980 nasce mia figlia Ttai, nel 1981 mi trasferisco a São Vicente e nel 1982 a São Paulo.
In quegli anni realizzo centinaia di opere, allestisco decine di esposizioni, partecipo a vari concorsi, ottengo significativi premi e riconoscimenti nazionali (Santos, Centro Cultural Brasil Estados Unidos, VIII Salao de Arte Jovem; São Paulo, 2° Salão Paulista; ecc.), entro in contatto con grandi artisti, con collezionisti e con il mercato dell'arte locale. All'apice di questa fase professionale espongo in importanti **gallerie di São Paulo** (Paolo Figueiredo Galeria de Arte, Galeria de Arte do SESI, Itaù Galeria de Arte).
In parallelo alla produzione grafica e pittorica porto avanti le mie ricerche di natura eclettica, confeziono oggettistica e realizzo le mie prime pitture murali.

LA RICOSTRUZIONE DELLA TORRE DI BABELE

Tra il 1980 e il 1982 realizzo il ***Projeto para a reconstrução da Torre de Babel***, un'**opera metalinguistica** in cui il soggetto è appunto il linguaggio stesso. Lo stile è **immaginario poetico**, quello di Mirò, Tadini, Folon. Sono 220 tavole in tecnica mista su carta, suddivise in 5 piani di 44 tavole ognuno, una spirale che riproduce l'archetipo dello sviluppo trascendente. Quest'opera traccia per me una decisiva oscillazione di attitudine, da quella grafica, introversa, più attenta ai processi mentali, a quella pittorica, estroversa, più sensibile alla materia in sé.
Tra il 4° e il 5° piano intercalo 50 disegni astratti ed una ricerca sulle texture che mi indicano una nuova avvincente direzione.
Decido di rimettermi in discussione e di tornare in Italia, nel 1983.


orbit

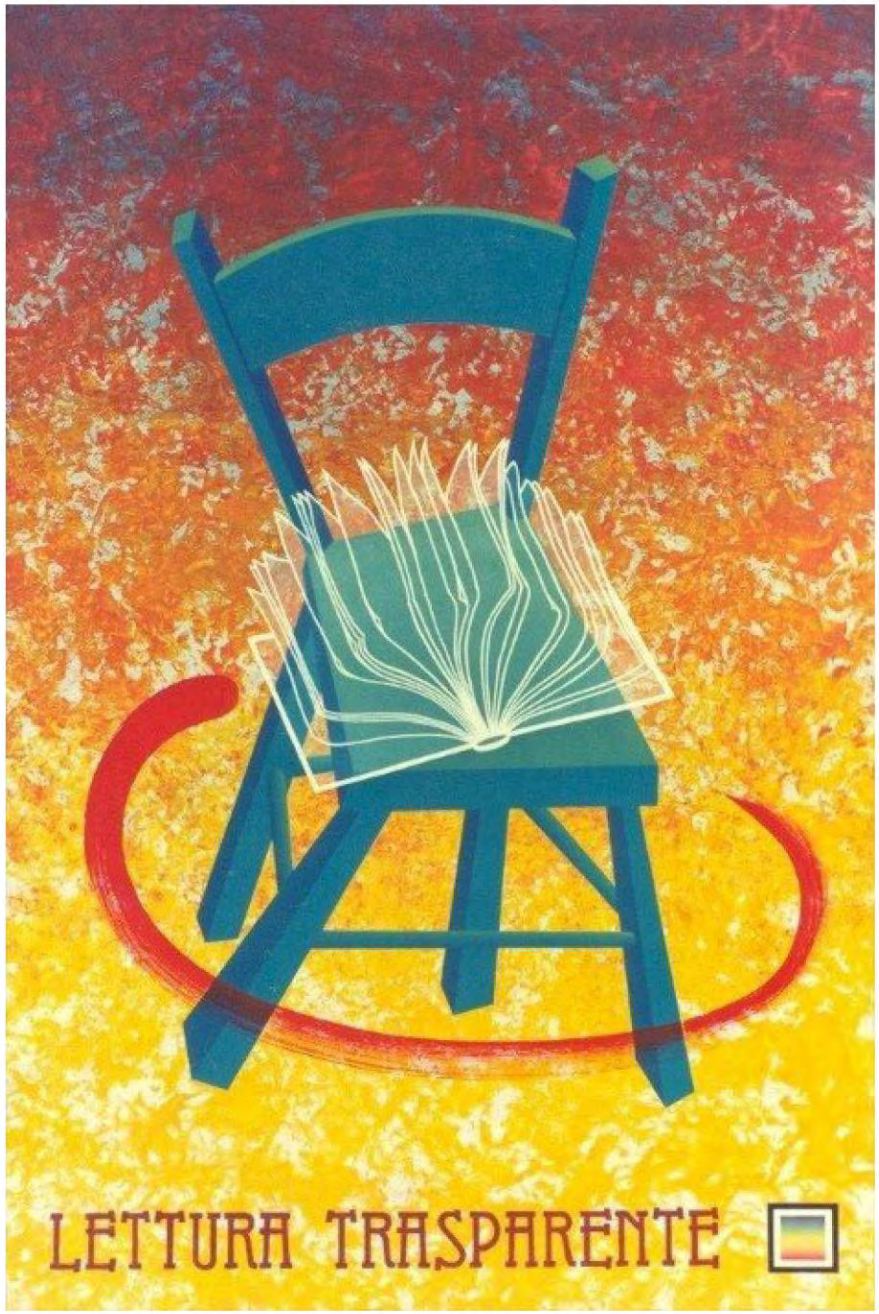

r.m

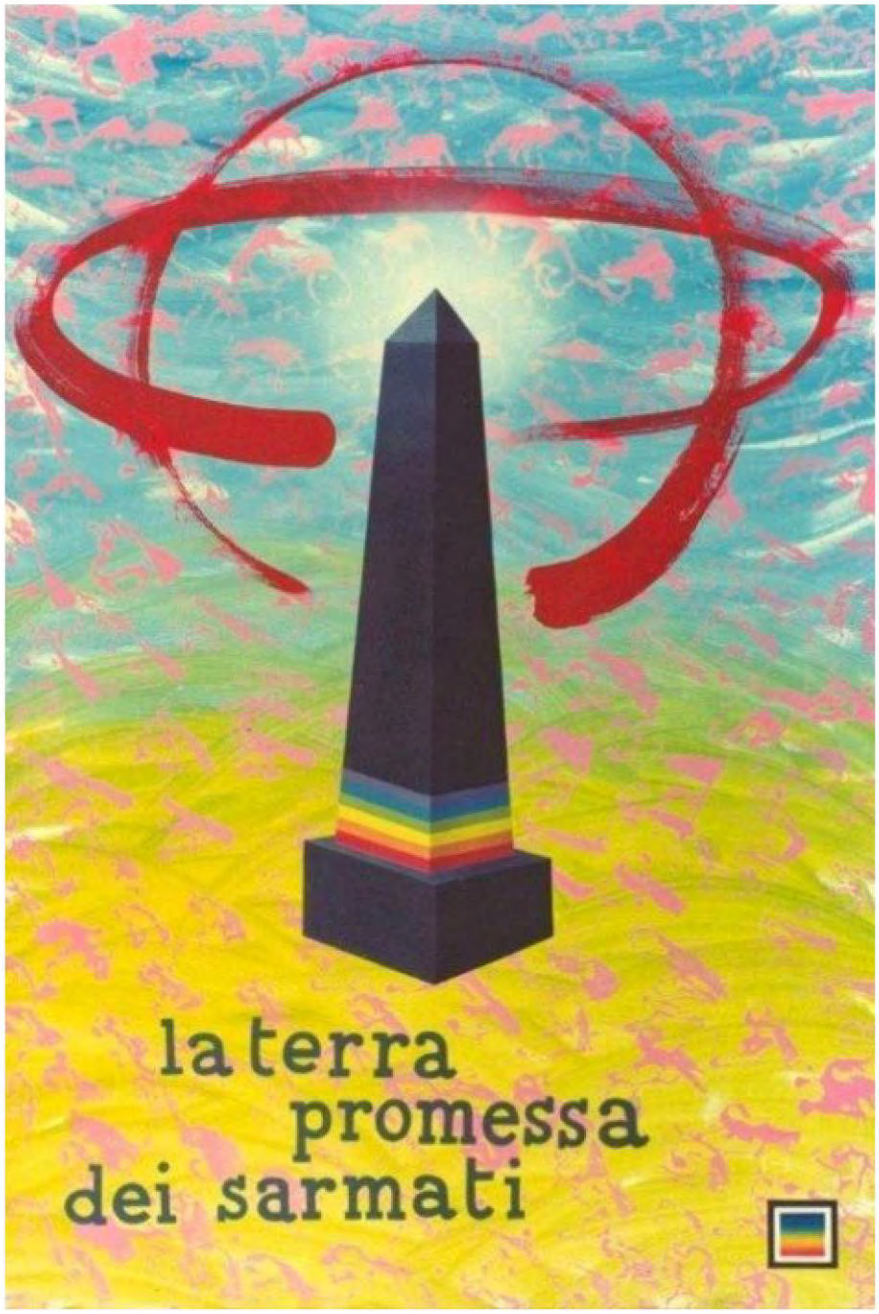
L'INCONTRO CON IL BUDDHISMO

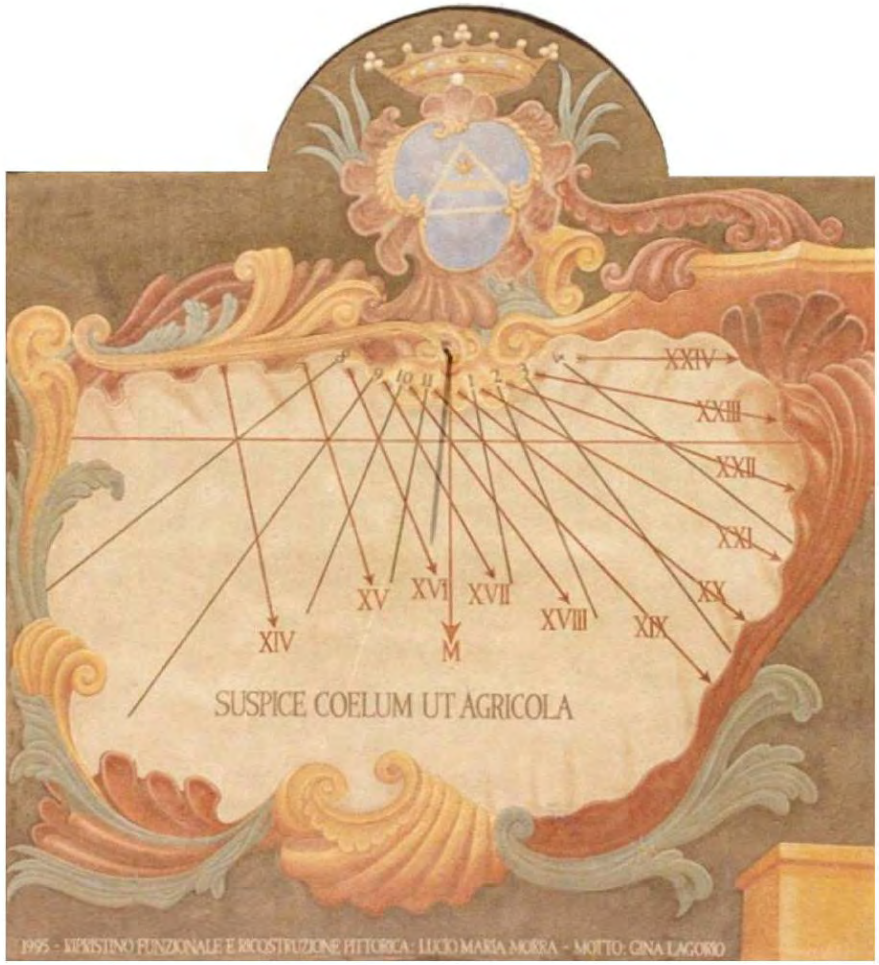
Al di là della dimensione professionale, ho sempre interpretato il mio percorso artistico soprattutto come un **cammino interiore**. Alla fine degli anni settanta i miei interessi e le mie letture si sono indirizzate dapprima verso l'esoterismo e la psicologia, per approdare infine alla saggezza orientale. Cruciale l'incontro con l'"*I king*, *Il libro dei mutamenti*" e "*Il libro tibetano dei morti*", dopo di ché i testi buddhisti diventano per me uno studio costante. Tornato in Italia nel 1983 incontro alcuni grandi lama tibetani, comincio a ricevere insegnamenti diretti e a praticare di fatto la Via del Buddha. Nel 1990 Ezio Tenryu Zanin, un monaco zen italiano, mi introduce alla meditazione zen. Nel 1993 incontro il Maestro Roland Yuno Rech, discepolo di Taisen Deshimaru. Da lui ricevo l'ordinazione laica nel 1995 e quella monastica nel lignaggio mahayana Sōtō Zen nel 1998. Sono cofondatore e responsabile da 20 anni del centro di meditazione Dojo Zen Sanrin di Fossano.
Inserisco queste note personali nel resoconto artistico perché ritengo il mio approccio col buddhismo di natura prettamente estetica: **il buon cuore e il buon senso sono questioni di buon gusto**.

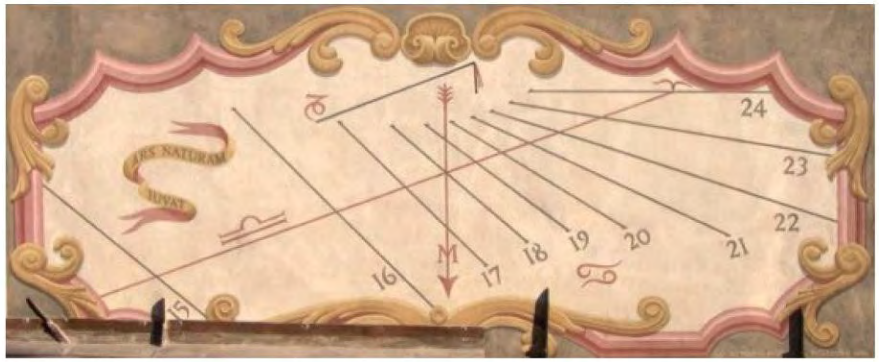
IL RITORNO

Tornato in Italia nel 1983, risiedo dapprima a Tarantasca, un piccolo centro della Provincia di Cuneo, per trasferirmi nel 1985 a Fossano, mia città natale, e permanervi fino al 2006. Tra il 1983 e il 1986 continuo a **dipingere** risolutamente, nonostante la sfavorevole dislocazione provinciale e l'esclusività elitaria del mercato dell'arte in Italia, concentrandomi sulle **trame astratte** e sul **simbolismo geometrico** (120 *disposizioni cromatiche*, 10 *offerte*, 44 *piastrelle*, 6 *enso*, 9 *strutture subatomiche*, 9 *sfere*, 9 *sovrapporte barocche*) per approdare alla **narratività** delle 30 opere serie *Zeta*. Partecipo a diverse collettive locali e nel 1985 espongo al Peira Spazio d'Arte di Bra. Proseguo frattanto le mie attività di **studio**, di **ricerca** (poliedri, labirinti, mandala, ecc.), di **sperimentazione** e di **promozione culturale** (coordino il Centro Culturale Fossano Lunare). Per la **sussistenza** produco decorazioni murali, progetti grafici e design.


LETTURA TRASPARENTE


la terra
promessa
dei sarmati

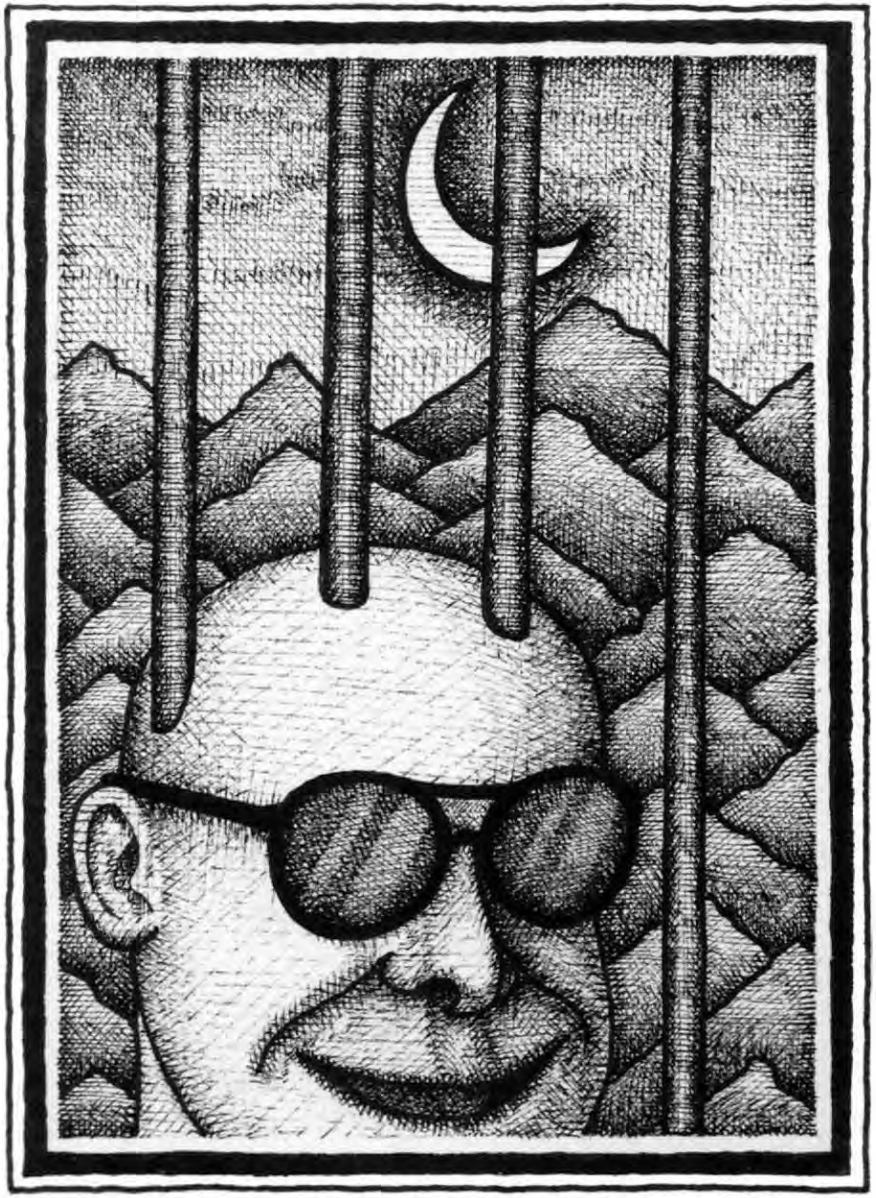




LE MERIDIANE

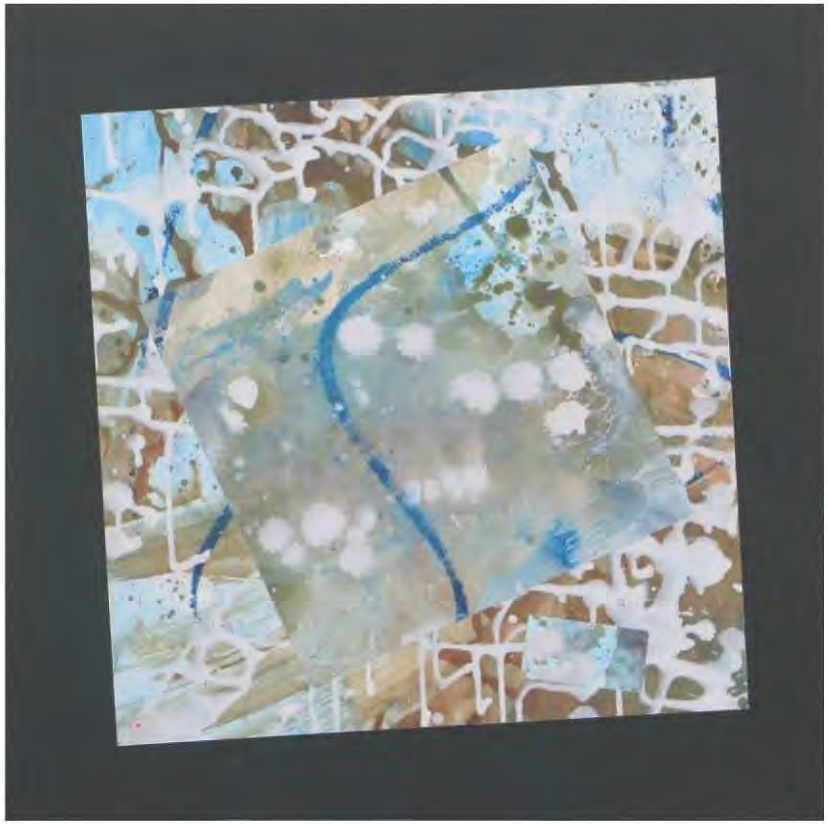
Dalla varietà delle mie indagini nasce nel 1984 l'interesse per la **gnomonica**, l'**arte delle meridiane**, ritrovandomi in un territorio dal patrimonio storico di orologi solari fra i più ricchi al mondo. Il fascino per questa disciplina vasta come il cielo, che integra arte e scienza e una gamma eclettica di competenze, la sfida creativa di reinventare un mestiere scomparso da 150 anni, lo scoglio oggettivo di portare avanti la professione di pittore dalla mia condizione decentrata, mi spingono ad assumerla nel 1986 come mia principale attività professionale. In 30 anni realizzo **oltre 200 impianti** in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria ed in Francia, per conto di enti pubblici e di committenti privati. Realizzo **interventi di recupero** (il quadrante del Cap. Enrico Alberto D'Albertis sul Palazzo Municipale di Noli; il quadrante del Palazzo dei Marchesi Alerame del Carretto di Monfort a Cherasco, per la scrittrice Gina Lagorio; i 6 quadranti del Monastero di San Biagio a Mondovì; i 3 quadranti del Castello degli Acaja a Fossano; ecc.), **quadranti ex novo** (la meridiana universale di Barbaresco; i 2 quadranti del Real Castello di Verduno; il quadrante dell'Hotel Montebello Splendid a Firenze; il quadrante della Mairie di Narbonne Plage in Francia; ecc.), **impianti monumentali** (l'impianto sculturale per Experimenta 92 presso Villa Gualino a Torino; il complesso monumentale del Jardin des Archevêques a Narbonne in Francia; il quadrante analemmatico sul molo di Laigueglia; la meridiana monumentale in Piazza Solferino a Torino; ecc.), **piani per la rivalutazione di interi patrimoni gnomonici** (in primo luogo per il Comune di Bellino, in alta Val Varaita, con il restauro dei suoi 35 orologi; per la Provincia di Cuneo; per il Comune di Fossano; ecc.). Oltre alla costruzione ed al restauro dei quadranti solari, mi occupo assiduamente della **divulgazione della gnomonica** attraverso varie **pubblicazioni** (come il volume antologico "*SEGNALI DI TEMPO, meridiane in provincia di Cuneo*", Ed. L'arciere-blu, 1996, in collaborazione con il fotografo Davide Dutto; ecc.), decine di **mostre** (fotografiche e didattiche), decine di **corsi e conferenze** (al Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino nel 1998; al Saint Mary's College of Maryland di Alba nel 2007; alla Darsena IX Rassegna nel Canton Ticino, Svizzera, nel 2008; ecc.).

Nel frattempo lavoro costantemente alla **catalogazione del patrimonio gnomonico** (in qualità di Coordinatore per la Provincia di Cuneo del Censimento Nazionale dei Quadranti Solari), dal 1989 partecipo regolarmente ai **seminari nazionali** di gnomonica (presentando relazioni) ed ai **convegni regionali** degli operatori gnomonici piemontesi (alcuni li organizzo io stesso), ricevo **premi e riconoscimenti** (come il 1° premio al Concorso Internazionale per Costruttori di Quadranti Solari *SHADOWS OF TIME* presso i Civici Musei di Scienze a Brescia nel 1989; ecc.), vengo spesso pubblicato su **giornali e riviste nazionali** (da Carlo Petrini su *LA REPUBBLICA*, da Piero Bianucci su *LA STAMPA TUTTO SCIENZE*, su *L'ASTRONOMIA*, *ORIONE*, *OROLOGI*, ecc.) e **internazionali** (*CONNECTICUT COTTAGES AND GARDENS*, New York; *MITTEILUNGEN*, Germania; *WATCH, STYLE & TIME*, Ucraina; ecc.), intervistato alla **radio** (*RAI INTERNATIONAL, TACCUINO ITALIANO*; ecc.), alla **televisione** (*RAI 2* e *RAI 3*, *TGR MONTAGNE*; ecc.), ampiamente citato su vari **testi specialistici** e su un romanzo storico (*IL BASTARDO*, bestseller di Gina Lagorio).
Dal 1999 al 2005 sono contitolare della società ***SOLARIA snc***.



VERSATILITA' PERSISTENTE

Seppur la gnomonica costituisca per anni la mia struttura professionale primaria, continuo a produrre creativamente in parallelo su vari fronti: **pittura** (nel 1996 realizzo 420 "*Tavole di psicogeologia*", intarsi astratti di acrilico su carta, e inizio la serie *Teste calde* ripresa poi nel 2013, ritratti surreali a china su carta; nel 2008 espongo presso la Associazione Culturale Regula di Torino), **decorazione**, **restauro**, **grafica**, **informatica** (in particolare programmi di calcolo per la gnomonica), **computer grafica**, **webmastering** e ancora **promozione culturale** (contribuisco alla fondazione e attivamente per alcuni anni alla conduzione della Associazione Culturale Liberamente).
Nel 2006 mi trasferisco a Sant'Albano Stura con Ornella, mia collaboratrice per quasi 10 anni.



PALAZZO RIGHINI E BELLACITTA'

Dal 2009 al 2011 collaboro, in qualità di progettista e coordinatore delle opere, alla ristrutturazione architettonica della **Dimora Storica Palazzo Righini** in Fossano (convertita in hotel, ristorante gourmet e lounge bar) e al restauro della attigua Chiesa dei Battuti Neri (riattualizzata come centro congressi).
Questa fortunata vicissitudine mi offre la possibilità di esprimere ampiamente l'eterogeneo bagaglio tecnico, culturale, creativo e organizzativo acquisito nel tempo, aprendomi nuove prospettive al di là dell'assodata inquadratura professionale come gnomonista: mi occupo di progettazione architettonica, della soluzione di problemi tecnici di ogni sorta, di direzione di restauro, di ricerche storiche, di coordinamento di cantiere, ecc.
Nel frattempo il Comune di Fossano mi affida, assieme all'Arch. Monica Mazzucco, un incarico per l'analisi e la valutazione estetica e fruitiva degli spazi e dei percorsi urbani del centro storico attraverso un processo partecipativo. Questa operazione denominata **Bellacittà** ci vede impegnati per tutto il 2010.
Il risultato è un dossier di 350 pagine e la formulazione sintetica di 7 linee guida, un orientamento operativo per la pubblica amministrazione, negli ambiti del contesto urbano, della mobilità, dell'ambiente, cultura e vita sociale, del commercio e produzione, del turismo e della amministrazione e strategia.

LA PRIORITA' DELLA PITTURA

L'appassionata esperienza di Palazzo Righini e di Bellacittà, la crisi economica, sociale e culturale globale percepita come stimolo innovativo, soprattutto il compimento dei miei 60 anni mi inducono nel 2012 ad una nuova scelta esistenziale: riportare la **pittura** risolutamente in primo piano.
Una scelta audace e allo stesso tempo ben ponderata. Non posso avvalermi di un curriculum continuativo specializzato, né di una rete di contatti settoriali sviluppata, ma ho mestiere e maturità artistica, una linea stilistica chiara, contenuti e valori integrati, motivazioni e energia, quanto basta per confrontarmi con il convulso contesto attuale, e soprattutto una sollecita determinazione a non perdere tempo (**ars longa vita brevis**).
Riavvio una costante produzione pittorica - è un'esigenza fisiologica -; imposto una **strategia** serrata; riprendo a frequentare artisti e gallerie, perlomeno a livello regionale, per sondare lo stato attuale; ricomincio ad esporre a partire dal territorio in cui mi trovo (Castello di Verduno, San Francesco a Cuneo, Franky's a Torino, Casa Baladin a Piozzo, Agenzia di Pollenzo, ecc.); espando progressivamente il raggio d'azione fuori dal Piemonte (nel 2015 espongo a Milano e a Bergamo).

I KING

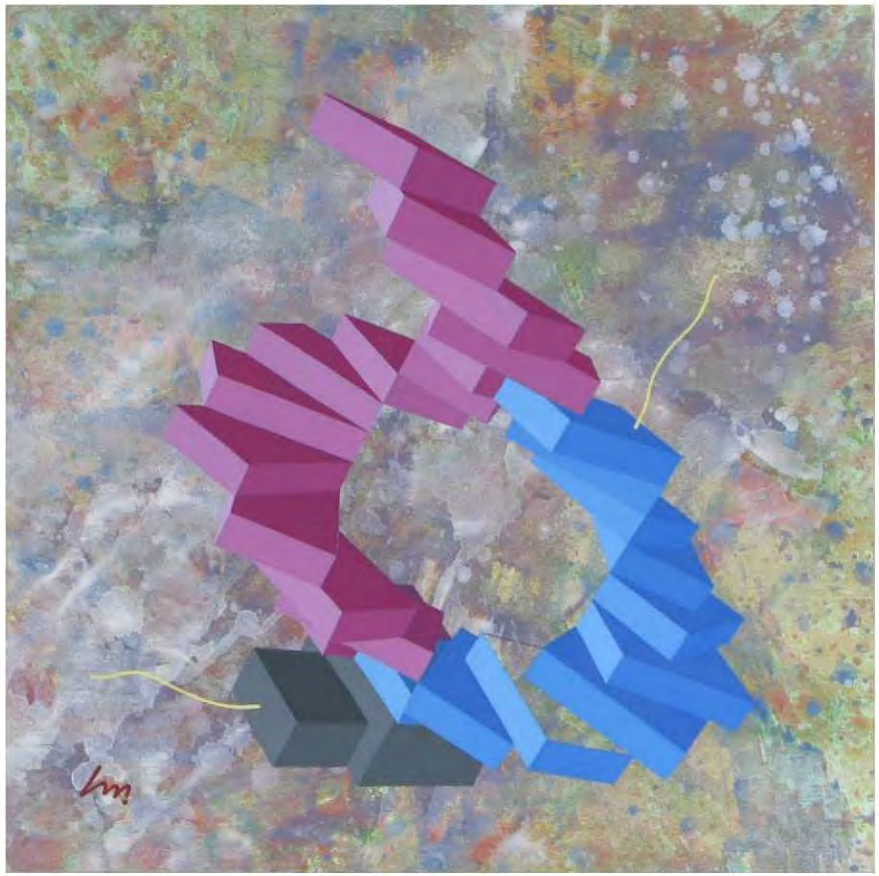
La prima nuova serie pittorica è dedicata a *I KING* (pronuncia "i cing", dolce), l'antico "*Libro dei mutamenti*", un testo sapienziale cinese utilizzato come oracolo da oltre due millenni e che, per quanto mi riguarda, frequento da 40 anni.
Si tratta di una rappresentazione dinamica della realtà in cui la vera conoscenza emerge, più che dalle situazioni in sé, dalle leggi che ne governano la costante trasformazione.
Le diverse circostanze sono raffigurate da 64 esagrammi, cioè tutte le combinazioni di 6 linee intere (il principio maschile, yang) o spezzate (il principio femminile, yin). Se consideriamo la linea spezzata come 0 e quella intera come 1, precorre la numerazione binaria comunemente utilizzata oggi dai computer, nonché i principi del calcolo combinatorio. Ha costituito un contributo chiave per definire nella psicologia moderna (in particolare quella junghiana) il concetto di "sincronicità".
Nel 2016 sono a **metà dell'opera**: 32 tele su 64.

KING

KING

I SOGNI DI ZIO DARIO

La serie *I SOGNI DI ZIO DARIO* è ispirata a recenti composizioni in legno di **Dario Dutto**, un artista autonomo, versatile e prolifico, che dice di sé: "*Sono un artigiano, lavoro con mentalità di bottega, conosco l'arte solo di riflesso.*
Per me l'arte è la maggiore libertà che ha l'uomo per potere comunicare con tutti, una lingua universale."
Dario ha 84 anni ed è effettivamente mio zio, un modello vicinissimo per tutta la vita di genuina libera creatività.
Rilevo i suoi manufatti originali nei dettagli, li riporto in 3D sul computer, scelgo una vista particolare, la proietto su un fondo astratto informale, la reinterpreto e dipingo con acrilico su tela.



RUPALOKA

Nella cosmologia buddhista *RUPALOKA* è il reame della forma, la dimensione metafisica delle strutture archetipiche, situata tra *KAMALOKA*, il reame dei sensi, e *ARUPALOKA*, il reame della non-forma.
La serie è aperta e si evolve progressivamente in sottoserie: *"Il rapimento di Proserpina*", in cui le iscrizioni sui quadri sono liberamente estrapolate dal "*De raptu Proserpinae*" di Claudiano (IV sec.) tradotto dal poeta Milo De Angelis per i tipi di Enrico Casaccia Editore; "*Alfabeto ionico*", utilizzata per illustrare "*Thauma, il poema della filosofia ionica*" a cura di Michelangelo Coviello, anch'esso pubblicato da Enrico Casaccia Editore; "*Paradisi inferiori*", ispirati ad una mia raccolta di poesie d'amore.

RUPA
LOKA
prima del vento

RUPA
LOKA
tutto consegue

SHODOKA

Lo *SHODOKA*, "*Il canto del risveglio immediato*", è un testo del maestro Chan cinese Yongjia Xuanjue (665-713), assimilato dalla tradizione Zen giapponese con il nome di Yoka Daishi. Il componimento originale è costituito da circa 2000 ideogrammi distribuiti in 267 versi poetici, alcuni dei quali vengono citati in quest'opera pittorica.

La serie è costituita da 48 quadri, 60x60, acrilico su tela, realizzata tra giugno e novembre 2015. I fondi sono stati prodotti nel corso di due *action painting performance* assieme ad Astrid Fremin. L'opera completa è stata presentata al Centro Congressi Sant'Agostino di Palazzo Righini nel dicembre 2015. Si tratta di **arte sacra**, non solo per i contenuti e per la modalità in cui è stata prodotta, ma soprattutto per l'attitudine (visione, pensiero, espressione, azione, condotta, impegno, attenzione e concentrazione) con cui è stata concepita ed eseguita.

IL PROGETTO IN CORSO

Nel 2015 inizia il mio sodalizio artistico con **Astrid Fremin**, scultrice francese, con cui concepisco e realizzo una ***action painting performance*** intitolata "*Prima di vendere gli organi*" (per *SPRING BLEND* al *PUNTO SULL'ARTE* di Sant'Albano Stura, per *WINE ART* a Dogliani, per *PRIMA VERA REGIA* al *MUSEO A CIELO APERTO* di Camo, per i *MERCOLEDÌ DI POZZO GARITTA* ad Albissola Marina).

Assieme ad Astrid Fremin e ad Enrico Casaccia costituisco il ***PUNTO SULL'ARTE*** di Sant'Albano Stura, presso il mio studio, e organizzo eventi artistici amichevoli denominati ***Spring Blend*** e ***Late Summer Blend*** per favorire l'incontro informale tra persone interessanti e interessate all'Arte.
Aderiscono finora, presentando le loro opere, Giovanni Maria Cabras, Dario Dutto, Daniela Guggisberg, Daniele Aletti, Corrado Ambrogio, Ugo Giletta, Kazuko Hiraoka, Corrado Odifreddi, Claudio Salvagno, Bruno Vissio e Manuele Bossolasco.
Sul fronte della **pittura** metto in atto sistematicamente il programma del mio **piano strategico** professionale, che per il 2016 prevede di estendere e qualificare l'operatività e i contatti a livello nazionale. Le **esposizioni personali** di quest'anno sono a Roma (aprile), Barbaresco (maggio), Pollenzo (settembre) e Ferrara (ottobre) dove presento la nuova serie pittorica in corso d'opera ***I pilastri dell'arte*** (autonomia, autenticità, versatilità, abnegazione, abilità, rigore, operosità, profondità, poeticità, consapevolezza, ecc.).
L'orientamento per il 2017 è quello di esporre all'**estero**, obiettivo anticipato dall'invito ad un laboratorio di arte sacra contemporanea alla **Kunst-Station Sankt Peter Köln** a Colonia in Germania ad agosto 2016.
A questo punto si delinea cruciale il ruolo di una **cerchia di sostenitori, investitori e sponsor** motivati, affini per visione, appassionati e convinti del valore di questo progetto in corso.

Detto ciò, regalo i miei sogni e i miei errori a chiunque possa giovarsene, agli altri viandanti, che si ristorino e si orientino sulle mie tracce, ahimè, confuse e abbondanti.

Mi sono avvalso, a mia volta, di quelle altrui per scoprire la bellezza e l'amore dei paradisi inferiori, insidiato tuttora da tenaci consuetudini involutive.

Che lo spirito del risveglio ci sostenga mentre componiamo i versi e le figure del nostro destino.

LUCIO MARIA MORRA
PERCORSO D'OPERA

Pubblicato in proprio a Sant'Albano Stura nel luglio 2016

www.luciomariamorra.com - info@luciomariamorra.com
+39-335-1937905 - Via Trinità, 28 - 12040 Sant'Albano Stura

Foto di Costanza Bono, Herton Yada Gasperaci, Fausto Gerevini, Davide Dutto, Paolo Volpi, Manuele Bossolasco e Francesco Pizzulli